

Bolla immobiliare già in atto

Lugano: "Baustopp" indispensabile!!

Siamo pronti a raccogliere le firme!

GIULIANO BIGNASCA



LORENZO QUADRI

Ma guarda un po'!! A Lugano, ormai in preda alla bolla immobiliare e alla cementificazione selvaggia, in Municipio si parla finalmente di rivedere il piano regolatore!!

Bene; è ovvio che il piano regolatore deve essere rivisto!! Nel ragionamento della maggioranza municipale c'è però un problemino legato alla tempistica: infatti si parla, per la revisione di PR, di orizzonti temporali del 2024!! Uella, ve lo diamo noi il 2024!! La bolla immobiliare è già in atto adesso, ragion per cui ci vuole subito un Baustopp, ossia uno stop edilizio per gli stabili plurifamiliari!

In sostanza, la Lega dei Ticinesi: 1) deplora le consuete modalità di consegna ai municipali il lunedì sera di documenti di oltre 25 pagine, anche complesse, con pretesa di decisione il mercoledì mattina; chiaro il messaggio, city manager camerlengo menatorrone sindaco bis Mauro "Mazzarino" Delorenzi??; 2) non condivide le proposte presentate, riferite ad orizzonti temporali anche del 2020-2024. Il che equivale a chiudere le porte quando i buoi non solo sono fuori dalla stalla, ma saranno già a decine di chilometri di distanza. 3) Se si vuole contenere le conseguenze di una bolla immobiliare già in atto, ed impedire la cementificazione scriteriata del territorio, occorre intervenire subito con misure d'urgenza.

4) A Lugano è necessario uno stop edilizio per tutti i nuovi stabili plurifamiliari. Le ristrutturazioni rimangono possibili a condizione che non comportino un aumento di superficie superiore al 15%. La Lega continuerà quindi a battersi per il "Baustopp" e, di conseguenza, i suoi municipali continueranno a votare sistematicamente contro il rilascio di licenze edilizie per la costruzione di nuovi stabili plurifamiliari.

5) Non si esclude il ricorso ai diritti popolari al fine di ottenere il Baustopp.

6) La Lega dei Ticinesi deplora inoltre che l'indagine sulla situazione dello sfitto a Lugano sia arenata da mesi. Secondo una stima interna dei servizi cittadini, gli appartamenti vuoti su suolo luganese potrebbero essere circa 2000, ciò in manifesto contrasto con statistiche cantonali che presentano cifre del tutto inverosimili di 10 volte inferiori. L'indagine sullo sfitto deve venire immediatamente ripresa e completata, poiché la bolla immobiliare è uno dei principali problemi che piomberanno addosso alla Città, e che la maggioranza municipale colpevolmente sottovaluta.